

# Il Festival del Medioevo a Gubbio porta i Barbari

Articolo di: Nica Fiori



[1]

**Barbari. La scoperta degli altri.** È questo il tema della **quarta edizione** del *Festival del Medioevo*, che si tiene **dal 26 al 30 settembre** a **Gubbio**, in un contesto urbano splendidamente medievale. Non a caso la cittadina umbra è stata definita “*città di pietra*”, perché conserva strade, case, palazzi, che rievocano le atmosfere del passato.

Lo scrittore **Hermann Hesse** nella grande piazza pensile di Gubbio, davanti al **Palazzo dei Consoli**, colto da un senso di vertigine, dichiarò che poteva “*sentire con i propri sensi il passato come il presente, il lontano come il vicino, il bello come eterno*”. Il **Festival del Medioevo**, ideato da **Federico Fioravanti**, non è una festa popolare, ma la più importante rassegna nazionale di divulgazione storica intorno alla cosiddetta Età di Mezzo, un’epoca di circa **10 secoli**, che per **Jacques Le Goff** costituisce “*la nostra infanzia*”.

Quei **secoli, definiti bui** in contrapposizione al **Rinascimento**, sono stati in realtà **fondamentali per la nostra civiltà**, come ha ben evidenziato **Umberto Eco**: “*Il Medioevo inventa tutte le cose con cui stiamo ancora facendo i conti, le banche e la cambiale, l’organizzazione del latifondo, la struttura dell’amministrazione e della politica comunale, le lotte di classe e il pauperismo, la diatriba tra Stato e Chiesa, l’università, il terrorismo mistico, il processo indiziario, l’ospedale e il vescovado, persino l’organizzazione turistica: sostituite le Maldive con Gerusalemme e avete tutto, compresa la guida Michelin*”.

L’edizione di quest’anno propone **più di cento eventi**, con oltre **duecento protagonisti**, che ci parlano delle **grandi migrazioni**, della difesa dei confini, e dell’identità degli individui e dei popoli. Non dimentichiamo che sono proprio quelli che gli antichi chiamavano Barbari, perché parlavano lingue incomprensibili, ad aver dato origini ai popoli dell’attuale Europa. Pensiamo per esempio agli **Ostrogoti**, ai **Longobardi**, ai **Sassoni**, agli **Angli**, ai **Franchi**, ai **Vichinghi**. E poi ancora gli **Svevi**, gli **Slavi**, i **Berberi**, i **Mongoli**, i **Turchi**, gli **Arabi** e i **Normanni** : tutti hanno lasciato qualcosa alla nostra civiltà.

In un’epoca di migranti come la nostra, sembra quanto mai **attuale** questo **viaggio nel passato**, in mezzo agli “stranieri” e intorno ai confini, confini che indicano un limite in realtà tutt’altro che invalicabile. Il confine, in effetti, separa ma allo stesso tempo può anche unire, e questo è dimostrato dalla maggiore comprensione linguistica che si ha tra i popoli confinanti, che il più delle volte sono bilingui.

Le “**lezioni di Storia**” sono a ingresso libero e si tengono negli ampi spazi del **Centro Santo Spirito**, un ex monastero del XIII secolo, in piazzale Frondizi, a pochi metri dalla centrale piazza Quaranta Martiri. Più di cento sono i relatori, tra cui alcuni dei maggiori storici italiani ed europei come **Franco Cardini**, **Alessandro Barbero**, **Manuel Vaquero Pineiro** e altri.

## Il Festival del Medioevo a Gubbio porta i Barbari

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

In contemporanea la città ospita **due mostre**. La prima, *Gubbio al tempo di Giotto. Tesori d'arte nella terra di Oderisi*, è stata inaugurata lo scorso luglio nelle tre sedi del Palazzo dei Consoli, del Palazzo Ducale e del Museo Diocesano. L'esposizione, curata da **Giordana Benazzi, Elvio Lunghi e Enrica Neri Lusanna**, racconta il periodo d'oro della *città dei Ceri* (ricordiamo che la *Corsa dei Ceri* esiste da più di 800 anni), **tra la fine del Duecento e la seconda metà del Trecento**, attraverso eccezionali prestiti dall'Italia e dall'estero. Segnaliamo in particolare le opere pittoriche del **Maestro della Croce di Gubbio** (fine XIII, inizi XIV secolo), quelle del **Maestro Espressionista di Santa Chiara** (primi decenni del XIV secolo), forse da identificare con **Palmerino di Guido**, e del contemporaneo **Mello da Gubbio**, oltre a quelle del senese **Pietro Lorenzetti** e del fratello **Ambrogio**.

L'altra mostra, *Un giorno nel Medioevo. La vita quotidiana nelle città italiane dei secoli XI-XV*, voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, è frutto della collaborazione tra la Fondazione CariPerugia Arte e il Festival del Medioevo. Quasi cento i pezzi in esposizione. Provengono da musei, Archivi di Stato, biblioteche, diocesi, istituzioni pubbliche e collezionisti privati e raccontano le fortezze, le armi, i mestieri, la casa, la preghiera, i lavori dell'intelletto, i giochi dei bambini e i passatempi degli adulti.

Inoltre gli storici dell'arte **Francesco Mariucci e Paola Mercurelli Salari** guideranno i visitatori alla scoperta dei tesori d'arte della Gubbio medievale nell'ambito dell'iniziativa *Dieci capolavori da scoprire* (tutti i giorni, alle ore 10.00 e alle ore 15.00. Prenotazione obbligatoria presso Servizio Turistico Associato - Via della Repubblica, 15. E-mail: [info@iat.gubbio.pg.it](mailto:info@iat.gubbio.pg.it), tel: 075 922 0693).

Tra le altre iniziative ricordiamo la *Fiera del Libro Medievale*, cui partecipano le maggiori case editrici italiane e i piccoli editori specializzati con i loro saggi, romanzi, biografie, approfondimenti tematici e i grandi classici che hanno per oggetto l'età medievale. Tre giorni (venerdì 28, sabato 29 e domenica 30 settembre) sono dedicati alle novità librarie con presentazioni e interviste agli autori.

Un altro evento è dedicato alla moderna arte amanuense. Si tratta di *Miniatori e calligrafi dal mondo*, dove Medioevo e futuro si incontrano. L'appuntamento, costruito in collaborazione con la casa editrice *Arte Libro unaluna*, è un omaggio indiretto a **Steve Jobs**, l'inventore di Apple, che nella scuola del calligrafo **Palladino** apprese i segreti dei caratteri, l'eleganza dei segni e i messaggi subliminali del design, che poi trasferì ai "font" del Mac.

Ci saranno anche **due Anteprime** della stagione televisiva di **RAI Storia**. Giovedì 27 settembre lo storico **Alessandro Barbero** e **Giuseppe Giannotti**, vicedirettore di Rai Storia, presenteranno la prima puntata di "*Conquistadores*", la nuova serie del programma *a.C. d.C* dedicata al racconto di una delle date più simboliche della storia, il **12 ottobre 1492**, giorno della scoperta dell'America da parte di **Cristoforo Colombo**, che segna tradizionalmente la fine del Medioevo.

Venerdì 28 settembre, l'altra anteprima: l'autore televisivo **Cristoforo Gorno** presenterà "*Leonardo a Milano e la festa del Paradiso*", primo documentario della nuova stagione del programma *Cronache dal Rinascimento*. Oltre a ciò, ci sarà una **sessione dedicata a Tolkien**, spettacoli teatrali e musicali, approfondimenti su arti e mestieri e giochi di ruoli.

**Publicato in:** GN41 Anno X 18 settembre 2018

//

Scheda **Titolo completo:**

**FESTIVAL DEL MEDIOEVO**

Gubbio, dal 26 al 30 settembre

**Anteprime e notizie sull'edizione 2018:** pagina facebook @FestivalDelMedioevo e sito web

[www.festivaldelmedioevo.it](http://www.festivaldelmedioevo.it) [2]

l'elenco dei protagonisti del festival è consultabile su <http://www.festivaldelmedioevo.it/portal/protagonisti/> [3]).

L'App gratuita Arancia Live permetterà di seguire gli "Incontri con gli autori" in diretta streaming e in on demand. [www.festivaldelmedioevo.it](http://www.festivaldelmedioevo.it) [2]

## Il Festival del Medioevo a Gubbio porta i Barbari

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

- [Arte](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-del-medioevo-gubbio-porta-barbari>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/promo-festival-medioevo>

[2] <http://www.festivaldelmedioevo.it>

[3] <http://www.festivaldelmedioevo.it/portal/protagonisti/>